

RICERCA

Il centro di ricerca lavora su domotica, tecnologie wireless, negoziazione digitale e reti di eccellenza

Create-Net, 2 milioni per il Trentino

È la quota locale dei 4 progetti approvati a Roma e Bruxelles

Via libera di Ue
e governo a linee
per 12 milioni

TRENTO - Create-Net, il centro di ricerca internazionale sulle tecnologie dell'informazione del polo tecnologico di Trento presieduto dal professor Imrich Chlamtac, ha ottenuto da Roma e da Bruxelles il via libera ad altri quattro progetti di ricerca dopo i quattro approvati a gennaio. Due sono progetti europei della quinta call nell'ambito degli ecosistemi digitali. Il progetto One, che il centro trentino coordina con il capoprogetto Luigi Telesca, riguarda la tecnologia middleware, cioè la negoziazione in rete informatica di servizi e risorse in un sistema decentralizzato. Vale 2 milioni di euro per una durata di 30 mesi. L'Opaals invece, progetto di rete di eccellenza da 9 milioni, vede Create-Net presente tra molti altri partner europei e non. Ma nell'ambito di questa linea di ricerca, il Trentino verrà preso come caso studio. Dal ministero degli Esteri arriva invece il cofinanziamento al progetto del laboratorio di domotica, mentre il Miur, il ministero dell'Università e ricer-

ca, sosterrà un lavoro trentino-israeliano sul wireless. In tutto si tratta di 12 milioni di euro, dei quali, stima Telesca, la quota che arriva in provincia è di circa 2 milioni.

Il progetto approvato dal Mae vale 700 mila euro di cui il ministero finanzia la metà. «Rientra nell'accordo bilaterale Italia-Usa - spiega Telesca - perciò fa capo agli Esteri. Il lavoro è già avviato insieme al nostro partner Georgiatech». Presso il Georgia Institute of Technology, racconta Telesca, viene sperimentata la più grande casa domotica degli Stati Uniti «adatta a persone con e senza disabilità». Il progetto avvierà entro la fine dell'anno in Trentino un laboratorio di domotica, una vera e propria casa prefabbricata dove verranno sperimentati sistemi di ambient intelligence in parte provenienti dagli Usa e in parte nuovi. «Sistemi che controllano la fiamma rimasta accesa e perfino lo zucchero nel caffè per le persone in difficoltà». Un campo in cui si sta già



Il presidente Imrich Chlamtac

lavorando in Trentino: lo stesso Create-Net è coinvolto nell'iniziativa sperimentale della Provincia sui quattro appartamenti delle cooperative sociali e un'altra cordata di imprese e enti di ricerca ha presentato nei giorni scorsi un progetto a Bruxelles legato agli sviluppi del distretto tecnologico.

Dal Miur è arrivata l'approva-

zione di un finanziamento di 300 mila euro per una collaborazione tra Create-Net e l'israeliana Technion, partner stabile del centro di ricerca dei Solteri, sulle tecnologie wireless. Il progetto approvato in sede europea sulla negoziazione digitale coinvolge invece, oltre che università e aziende spagnole, irlandesi, svizzere, l'Irc-Irst e la Coop Service, il gruppo di servizi di logistica, sicurezza e ecologia, che comprende anche la Csa di Bolzano, con oltre 10 mila addetti in tutta Italia e 374 milioni di fatturato. «Il progetto è visto con interesse dal mondo cooperativo - commenta Telesca - per le applicazioni che può avere in un sistema decentralizzato». La rete di eccellenza, infine, si aggancia al digital business ecosystem, un progetto a cui Create-Net sta lavorando già da tempo e che, con un software che consente la messa in rete di comunità, può avere «scenari applicativi interessanti» ad esempio per il distretto tecnologico trentino.

F. Ter.